

## BOULDER

David Lama e Anna Stöhr hanno dominato sabato notte le finalissime della Coppa del mondo

# Una doppietta austriaca in Primiero

PRIMIERO - Non ci sono solo le Dolomiti con le Pale di San Martino ad incantare i climbers di tutto il mondo, la Valle di Primiero è anche patria dei «sassisti», dei campioni che ogni anno arrivano da tutto il pianeta per cimentarsi in un contesto unico.

Così nel week-end appena concluso si è svolta per la settima volta, in sette anni, la prova di Coppa del Mondo di arrampicata a Fiera di Primiero, Parco Clarofonte a fare da palcoscenico.

La finalissima sabato notte, con la bandiera dell'Austria a sventolare sui pennoni del podio per una doppietta al maschile di David Lama e Kilian Fischhuber e una inoppugnabile vittoria di Anna Stöhr.

Quella trentina è una delle tappe boulder più affollate della Coppa del mondo e quest'anno c'erano 105 atleti di 26 nazioni, atleti scremati dalle qualifiche venerdì e dalle semifinali di sabato pomeriggio. Il boulder (dall'inglese masso) è una delle attività dell'arrampicata nata negli anni '70 e si distingue per essere praticata senza nessuna assicurazione, nè corde nè chiodi.

Il pubblico vive le emozioni da vicino ed a Fiera di appassionati e curiosi ce n'erano tantissimi; applausi per tutti, ma soprattutto per l'unico azzurro approdato in finale, Gabriele Moroni che partiva forte della 2ª posizione nel torneo intercontinentale.

Austria su tutti dunque, ma anche Slovenia, Canada, Francia, Giappo-

## PROTAGONISTA

**Lama, «ragno» vincente È lui il re del Primiero**

L'austriaco David Lama si è confermato uno dei grandi interpreti del boulder vincendo la prova di Coppa del mondo di Primiero precedendo il suo connazionale Kilian Fischhuber mentre nella foto sotto le classifiche l'azzurro Moroni in azione sabato sera (Foto Eos-Newspower)



ne, Repubblica Ceca e Russia a farla da padroni ed a prolungare la sfida sui 4 spettacolari boulder di finale, da risolvere in 4' ciascuno. Una finale tecnica, così come lo erano state qualificazioni e semifinali, a far emergere i veri valori in campo. Sul podio non c'è stato spazio per gli outsider. Per i maschi determinante è stato il secondo blocco. Si è visto chi davvero aveva una marcia in più. Il solo Lama ne è uscito con la certezza di poter mettere in fila tutti quanti, con il canadese McColl a sfiorare il Top. Niente da fare nemmeno per il leader di Coppa, Fischhuber.

Il terzo Problema, o blocco, ha messo le ali ai due austriaci, ma si è affacciato anche Moroni, spinto in alto dal pubblico; per lui, un errore tecnico al primo tentativo (scivolato con il tallone), quello che, alla fine, gli costerà il podio.

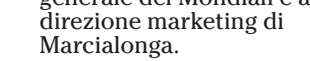
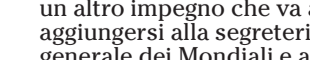
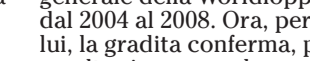
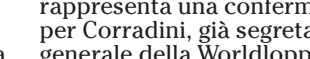
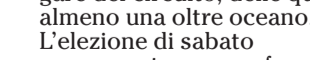
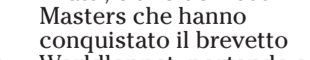
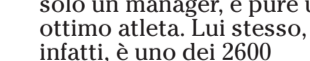
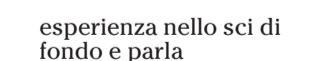
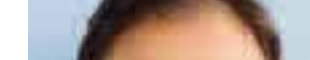
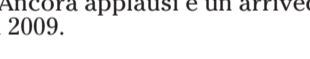
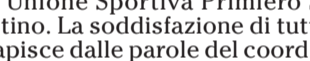
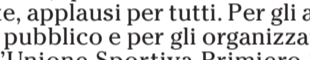
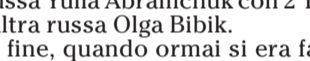
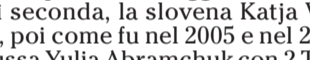
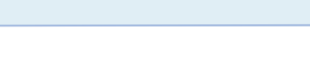
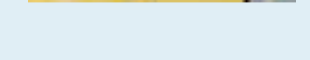
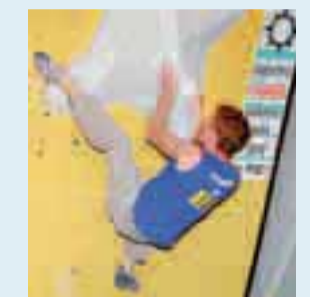
Per il podio, si decide tutto sull'ultimo blocco. Moroni passa al quarto tentativo e prenota un posto, Gelmanov risponde, ma come numero di tentativi è dietro, così come dietro è Hori. Il finale è spettacolare, con gli atleti a salire di spinta, con dei veri e propri balzi felini. Il canadese McColl sembra non far-

cela ma, proprio allo scadere dei 4', trova il guizzo vincente, emulato poi da Fischhuber, mentre Lama (comunque primo) dovrà accontentarsi della zona. Moroni, il cui bicchiere resta mezzo pieno, deve lasciare il terzo posto a McColl.

Spettacolo al maschile, ma anche al femminile, con la classifica di Coppa del Mondo che dimostra ancora una volta di conoscere una sola padrona: l'austriaca Anna Stöhr, alla quarta vittoria in cinque gare nel 2008. Quattro Top per lei, un mix terribile di tecnica e potenza esplosiva. Dietro, intanto, andava in scena una

seconda gara, quella per gli altri gradini del podio. Primeggiava, e finiva così seconda, la slovena Katja Vidmar, poi come fu nel 2005 e nel 2006 la russa Yulia Abramchuk con 2 Top, e l'altra russa Olga Bibik.

Alla fine, quando ormai si era fatta notte, applausi per tutti. Per gli atleti, il pubblico e per gli organizzatori dell'Unione Sportiva Primiero San Martino. La soddisfazione di tutti la si capisce dalle parole del coordinatore dell'evento Yuri Gadenz: «La mia felicità sta nel vedere i vostri sorrisi». Ancora applausi e un arrivederci al 2009.



**Ciclismo** | Assente solo Luisa Tamanini per problemi regolamentari della sua società

## Tante stelle al Giro del Trentino femminile per onorare la memoria di Audenzio Tiengo

LEONARDO PONTALTI

TRENTO - Tante stelle di prima grandezza, nel Giro del Trentino femminile 2008, quasi a voler onorare la prima edizione che la corsa vivrà senza il suo storico patron. Il Girodonne riparte proprio in memoria del suo «papà» scomparso l'estate scorsa, e da quest'anno diventa **Memorial Audenzio Tiengo** (foto). A tenerne le redini ora sono i figli, con in testa Yuri, che coordinano un pool di collaboratori storici che in occasione dei tre giorni di corsa che scatteranno venerdì da Trento, sono riusciti ad avere al via il meglio del ciclismo femminile mondiale. La campionessa iridata di Stoccarda - l'azzurra **Marta Bastianelli** - è ancora in forse, ma è più un sì che un no. Saranno sicuramente della partita invece l'olandese **Marianne Vos**, campionessa del Mondo a Salisburgo e vicecampionessa di ciclocross a Treviso nel febbraio scorso. E poi ancora la tedesca **Judith Arndt**, che in Trentino guiderà la High Road, formazione «in gonnella» gemella di quella maschile plurivittoriosa al Giro d'Italia con i vari Cavendish e Greipel, la svizzera **Nicole Brandli** e l'azzurra **Noemi Cantele** per il team Bigla. Non mancherà neppure l'atleta che ha scritto

alcune tra le pagine più importanti di questa manifestazione, che si è aggiudicata per ben cinque volte: la toscana **Fabiana Luperini**, che guiderà la Menikini Selle Italia (team che schiererà anche **Susanne Ljungskog**). Mancheranno purtroppo invece la vincitrice uscente Edita Pucinskaite e soprattutto l'azzurra di Mattarello **Luisa Tamanini**, bloccata da problemi regolamentari della sua formazione, la Safi Pasta Zara, in controversia con la Federazione internazionale. Tutte le atlete al via, dovranno vedersela con una tre giorni che proporrà un tracciato non eccessivamente duro, ma comunque interessante. Si partirà dal capoluogo, venerdì in piazza Dante alle 14, con destinazione Monzambano (Mantova): 130 km con nessuna asperità, festival delle velociste dopo aver toccato Destra Adige, Alto Veronese e aver affrontato per due volte il circuito finale di dieci chilometri. L'indomani, sabato 21 con partenza alle 14, l'unico arrivo in salita del Giro, che proporrà il traguardo di Coredò: partenza dalla Rotaliana a Roveré della Luna, carovana a nord fino a Termeno e il Lago di Caldaro e poi inversione di rotta fino a San Michele e Mezzolombardo, dove si inizierà a salire prima della conclusione della frazione



dopo 79 km. Conclusione domenica prossima con la Arco - Dro, 77 km dal Basso Sarca partenza a mezzogiorno) e ritorno transito nel Lomaso. A caratterizzare la giornata sarà l'ascesa del passo del Ballino, che è stato posto tuttavia a 60 km dall'arrivo: una salita che di certo si farà sentire, ma che potrà essere decisiva solo se fungerà da trampolino di lancio per fughe da lontano. Un Giro che si annuncia ricco di spunti interessanti dunque, anche perché nell'anno olimpico sarà possibile tenere d'occhio atlete che in agosto saranno tra le probabili protagoniste anche a Pechino.

## TIRO CON L'ARCO

Kosmos, doppio record

ROVERETO - Doppio record italiano stabilito nel week-end dagli arcieri della Kappa Kosmos Rovereto allo stadio Quercia, nelle gare valide anche per il Campionato provinciale di tiro alla targa all'aperto 2008, sia giovanile (sabato) che senior (ieri). In evidenza Eugenia Salvi, che ha realizzato il nuovo record individuale senior femminile nell'arco compound con 690 punti (il precedente era 686); recond anche per la squadra di tiro con l'arco olimpico femminile per il team roveretano composto da Serena Boni, Elena Tonetta e Cristina Ioriatti con 1070 punti complessivi. Proprio la Kappa Kosmos ha fatto incetta di titoli trentini: Lorenzo Giori e Gloria Filippi negli Juniores, Luca di Valerio negli allievi; a Silvia Gobbi della Virtus Riva il titolo femminile, che ha avuto anche il titolo Ragazzi con Mattia Chirico mentre nei Giovanissimi hanno primeggiato Manuel Festi (Kosmos) e Giorgia Dell'Antonio (Non e Sole). Tra i senior ancora Kappa Kosmos imbattibile: Elena Tonetta (sicura titolare alle prossime Olimpiadi di Pechino) ed Amedeo Tonelli (probabile riserva olimpica) nell'assoluto arco olimpico, Samuel Cavallar (Non e Sole) e Silvia Gobbi (Virtus) negli Juniores, l'intramontabile Alvise Bertolini (Piné) tra i master. Nella specialità compound titoli per Agostino Stanzone ed Eugenia Salvi tra i Seniores, Guido Tabaglio e José Fontana (sempre Kappa) tra i master, Enrico DiValerio nell'arco nudo. Nella competizione a squadre cinque titoli per la Kappa Kosmos ed uno (Juniores maschile) per la Virtus Riva. (G. L.)

**Sci nordico** | L'associazione delle granfondo

## Angelo Corradini confermato segretario della Worldloppet

VAL DI FIEMME - È un periodo decisamente fortunato per il dirigente di Marcialonga Angelo Corradini. Il fiemmesse, che è pure segretario generale dei Mondiali della Val di Fiemme, sabato è stato nominato nuovamente segretario generale della Worldloppet. Una nomina ricevuta in terra svedese, nella città di Mora, dove ha avuto luogo il congresso della Worldloppet, un'associazione che raccoglie i più importanti organizzatori di granfondo di sci di fondo. Un circuito internazionale che, ogni anno, vede al via delle 14 gare in programma oltre 100.000 appassionati degli sci stretti. Dopo il successo conquistato in Sudafrica, a Città del Capo, lo scorso 29 maggio - allorquando alla Val di Fiemme è stata assegnata l'organizzazione della rassegna iridata di sci nordico del 2013 - è arrivata una nuova soddisfazione per Angelo Corradini e la Marcialonga, gara inserita nel prestigioso circuito e che quest'anno ha festeggiato i primi 35 anni di storia. Una nuova avventura come segretario generale di Worldloppet, dunque, per Corradini, con la segreteria e la presidenza del circuito internazionale che troveranno ancora sede presso gli uffici della Marcialonga. Angelo Corradini, 59 anni, è nato e vive a Castello di Fiemme, vanta una grande



esperienza nello sci di fondo e parla correntemente tedesco ed inglese. Ma Corradini non è solo un manager, è pure un ottimo atleta. Lui stesso, infatti, è uno dei 2600 Masters che hanno conquistato il brevetto Worldloppet, portando a compimento 10 delle 14 gare del circuito, delle quali almeno una oltre oceano. L'elezione di sabato rappresenta una conferma per Corradini, già segretario generale della Worldloppet dal 2004 al 2008. Ora, per lui, la gradita conferma, per un altro impegno che va ad aggiungersi alla segreteria generale dei Mondiali e alla direzione marketing di Marcialonga.